

**Deliberazione nr.000034 del 18/04/2024**
**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023

L'anno Duemilaventiquattro il giorno Diciotto del mese di Aprile alle ore 19:49, e successivamente, nella sala delle adunanze, convocato con avvisi spediti nei modi e nei termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

<b>Posizione</b>	<b>Nominativo</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
1	BELLELLI ALBERTO	Consigliere	Si
2	FONTANESI CARLO ALBERTO	Presidente	Si
3	BIZZARRI ANDREA	Consigliere	No
4	BORSARI PAOLA	Consigliere	Si
5	CAMPIOLI STEFANIA	Consigliere	Si
6	CARDINAZZI MATTEO	Consigliere	No
7	CIPOLLI FEDERICA	Consigliere	Si
8	CONTE ELIANA	Consigliere	Si
9	D'ORAZI MAURO	Consigliere	Si
10	LIGABUE MANUELA	Consigliere	Si
11	LUPPI CRISTINA	Consigliere	Si
12	MACRÌ MARIA GIOVANNA	Consigliere	Si
13	MAESTRI GIOVANNI	Consigliere	No
14	MAIO MAURIZIO	Consigliere	Si
15	OBICI CHIARA	Consigliere	No
16	REGGIANI MARCO	Consigliere	Si
17	BONZANINI GIULIO	Consigliere	No
18	RUSSO ANTONIO	Consigliere	No
19	ARLETTI ANNALISA	Consigliere	No
20	SANTONASTASIO PIETRO	Consigliere	No
21	BOCCALETTI FEDERICA	Consigliere	Si
22	GADDI EROS ANDREA	Consigliere	No
23	MEDICI MONICA	Consigliere	Si
24	PESCETELLI MICHELE	Consigliere	Si
25	COLLI ANNA	Consigliere	Si
	Presenti N. 16	Assenti N. 9	

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio Comunale il Sig. FONTANESI CARLO ALBERTO.

Partecipa GARUTI ANNA LISA in qualità di Segretario Generale.

La seduta, riconosciuta valida per la presenza del prescritto numero legale, è pubblica

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

**Oggetto: Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023.**

Sono presenti n. 22 Consiglieri. Rispetto al quadro iniziale sono intervenute le seguenti variazioni: entra il Consigliere Bonzanini Giulio; sono entrati i Consiglieri: Cardinazzi Matteo, Arletti Annalisa, Santonastasio Pietro, Obici Chiara, Bizzarri Andrea.

Tutti gli interventi vengono conservati agli atti mediante registrazione elettronica a cura della Segreteria Generale. I files sono a disposizione dei Consiglieri Comunali e degli aventi titolo e pubblicati on-line, con libero accesso, sul sito Web del Comune di Carpi.

\*\*\*

**Presidente del Consiglio:** “passiamo ora a discutere il punto tre dell'ordine del giorno, la delibera di approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023.  
Cedo la parola all'Assessore Mariella Lugli”.

**Sindaco:** “Presidente, intanto che l'Assessore Lugli predispone i vari collegamenti una breve introduzione politica al rendiconto, perché l'Assessore Lugli sarà sui numeri, no? È il suo pane, ha 50 slides quindi preparatevi, no, sto scherzando. L'opportunità è quella di dire due cose a contorno di un atto che è un atto che ha forte matrice politica, che permette una valutazione che parla di un arco temporale di cinque anni, un quinquennio importante insomma, stasera è un Consiglio anche particolare quello che stiamo vivendo, penso che alla fine ci sia il tempo anche di fare qualche riflessione o qualche saluto da un punto di vista anche personale e non solo. Però, rimaniamo al tema della politica, cosa si racconta in questo rendiconto, cosa vi racconterà l'Assessore Lugli, è un rendiconto che parte da alcuni elementi che vanno a fotografare una città che in questi cinque anni è cambiata in termini numerici, in termini di composizione, in termini della propria composizione sociale. Non solo, ha visto ovviamente anche le azioni dell'Amministrazione, quelle di cui abbiamo in un qualche modo parlato segmento per segmento stasera le rivedremo all'interno di un contesto, un contenitore che ci permetterà di vedere tutta l'evoluzione raccolta nelle pagine di questo documento. Io mi permetto di sottolineare soltanto alcune cose che ovviamente non hanno tanto a che fare con gli obiettivi raggiunti, quanto con i cambiamenti e gli obiettivi come si sono inseriti su quelle che erano le linee programmatiche di inizio mandato e che hanno poi, ovviamente, cambiato e simulato il tutto. È utile ricordare, lo abbiamo fatto ieri sera in Consiglio dell'Unione, lo faccio anche stasera, cinque anni con il Covid, ovviamente con un inizio di mandato, perché è avvenuta pochi mesi dopo l'insediamento dell'Amministrazione quella che è stata una delle cose che ha cambiato in maniera, diciamo così, drammatica le nostre vite. Ieri sera se abbiamo analizzato o visto alcuni ambiti in quel bilancio che avevano a che fare direttamente coi servizi alla persona, che ovviamente sono stati tra i primi ad impattare sul tema del Covid, stasera abbiamo l'opportunità di, invece, vedere il fenomeno Covid all'interno delle tempistiche, dei cronoprogrammi legati ai lavori, questo è il primo elemento. Il secondo elemento all'interno di quella che è stata l'evoluzione del bilancio durante il Covid e se stiamo nella narrazione del post Covid ci infiliamo anche in quella che è stata l'altra grande sfida, ovviamente il PNRR, che è arrivato e che noi abbiamo rappresentato come la necessità più complessiva del nostro ente di essere capace di intercettare queste risorse. Come si diceva ieri, quindi, siamo partiti da un elemento che, insomma, vorrei che rimanesse un punto importante, abbiamo..., io personalmente non l'ho ereditata, c'ero già nella Amministrazione precedente, però abbiamo ereditato cinque anni di stabilità dei conti e oggi riconsegniamo quella stabilità dei conti, avendo utilizzato però quella solidità di bilancio (guardo l'Assessore Lugli), trasformandola in una dinamicità che ci ha consentito di essere performanti nel riuscire ad intercettare

le risorse del PNRR, di ATUS ad esempio, che - ricordo - sono entrati tramite il rapporto e l'indice di classificazione, spero non sia successo niente di male, che sono entrati - diciamo così - nell'ambito di una opportunità competitiva da parte nostra, sono entrati tramite Unione ma sappiamo che una parte ha visto un capitolo di spesa direttamente legato al bilancio del nostro Comune. Quindi Covid, PNRR, i grandi fattori che hanno cambiato la nostra comunità, crescita dei numeri degli abitanti, crescita anche demografica, capacità attrattiva, nuove sfide, nuovi investimenti, traiettorie che ci hanno portato ovviamente oggi a misurarci con la sfida del nuovo ospedale, ma anche le aperture sanitarie legate alla sanità territoriale, penso alla Casa di comunità, investimenti legati all'OSCO e dall'altra parte quelli legati alla opportunità di nuove attrazioni. La forte sinergia con la Fondazione Cassa di Risparmio, la creazione del corso di laurea in Ingegneria.

C'è un po' di confusione, vi chiedo scusa, ma ho un ritorno abbastanza forte dietro, quindi rischio di... Basta chiudere soltanto la porta, perché non mi sento.

Dicevo, il tema dell'università, altro elemento assolutamente importante che ci ha permesso un rilancio, un'opportunità forte sul territorio. Non si legge direttamente, ma vorrei che fosse una delle chiavi di lettura la ormai - dico così - evoluzione che tiene fortemente legato il Comune di Carpi alla propria Unione. Dico che non si legge, si legge sì ovviamente dal punto di vista dei numeri, ma quando l'ente locale è arrivato, tramite l'Unione Terre d'Argine, ad approvare un Piano di Urbanistica Generale che vede intenti comuni, uno sviluppo comune, quando l'ente locale ha (lo dicevamo ieri) omogeneizzato, se non in qualche modo riparametrato la propria capacità fiscale, la propria manovra fiscale con gli altri quattro enti creando omogeneità sul territorio, stiamo parlando di politiche che fanno in modo che questo Comune riesca a leggersi in una dimensione che non era quella di prima. E allora lascio la parola all'Assessore Lugli per parlare di numeri con un'ultima osservazione, quando mi sono insediato cinque anni fa una delle riflessioni che avevo portato era quella del qual è il nostro posto nel mondo, poi ognuno potrà avere le proprie annotazioni, ma qual era il posto nel mondo di Carpi, di una città di allora quasi 72 mila abitanti, ovviamente siamo cresciuti nel frattempo, che non era capoluogo di provincia, che da un punto di vista economico aveva una propria ricchezza, più ereditata che in quel momento - diciamo così - attiva e che però non aveva le caratteristiche del capoluogo di provincia in termini di presidi, che riguardavano tanto l'ambito della sicurezza quanto quello sanitario, quanto anche, banalmente, il trasferimento amministrativo, la capacità dell'ente stesso di riorganizzarsi, che però aveva iniziato un percorso molto importante con la propria Unione e che in quel percorso aveva saputo vivere al di fuori dei propri confini, immaginando di rappresentare non più 73 mila abitanti ma, assieme agli altri Comuni, di diventare una massa critica di oltre 100 mila abitanti e di avere un proprio ruolo all'interno del percorso provinciale, delle scelte di programmazione e di presidio fatte ad altri livelli. Lo dico oggi, se oggi ci siamo misurati col tema della collocazione del percorso legato al nuovo ospedale, se l'università è diventata una realtà, se oggi abbiamo una programmazione futura che ci permette di essere attivi già adesso nella possibilità di attrarre investimenti imprenditoriali avendo noi attivo uno strumento urbanistico, questo lo dobbiamo ad aver letto il territorio insieme agli altri tre Comuni senza confini ma con una continuità, io dico amministrativa, anche eterogenea, non essendoci omogeneità politica nei quattro Comuni ed avendo interpretato che i nostri campanili non erano confini col quale respingere gli altri, ma erano le gambe di un tavolo solido su cui appoggiare e mettere in sicurezza la nostra comunità. Ecco, io di questo sono convinto sia stata la risposta più efficace, stando a quello che è oggi l'impianto istituzionale attuale. Voglio ricordare, noi abbiamo l'incompiuta della Provincia da un punto di vista istituzionale, abbiamo tanto da riorganizzare lì attorno, io penso anche da riguardare in questo Paese nei confronti degli enti locali anche in termini di potenzialità fiscali, spesso e volentieri si agitano le bandiere dell'autonomia differenziata e non si ragiona più in termini, per esempio, di federalismo fiscale o altre dinamiche di protagonismo degli enti locali. Bene. Io penso che noi abbiamo cercato di dire che il nostro posto nel mondo c'era se eravamo capaci o se siamo stati capaci, questo l'abbiamo fatto, di

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

parlare con chi ci stava vicino e di riuscire a rappresentare tutti assieme. Non da ultimo in questa sala pochi giorni fa abbiamo rappresentato assieme all'Unione dei nostri vicini di casa, di Correggio, l'Unione della Pianura Reggiana, Correggio, Rio Saliceto, Rolo un progetto unico legato alla sicurezza, alle videocamere, ma anche alla sicurezza sociale, stupendo le due Prefetture di riferimento, che ci hanno detto che non si aspettavano che due Unioni, tra l'altro appartenenti a due province diverse, ragionassero assieme. Anche in quel caso abbiamo immaginato che la A22 del Brennero non fosse un confine, un muro ma che fosse un ponte, tra l'altro il nostro trampolino verso il nord dell'Europa, l'abbiamo sempre pensata così, ma che soprattutto fosse una calamita che metteva assieme i nostri territori. Se c'è un futuro in questo Paese non sto parlando di Carpi, ma spero dell'Italia tutta, questo penso passa anche dai Municipi e dai Municipi che si sanno leggere in maniera diversa. Grazie.

Prego, Mariella”.

**Ass. Lugli Mariella:** “grazie al Sindaco. Prima di stancarvi di numeri perché sarà questo, poi è l'ultimo rendiconto, è l'ultimo momento in cui potrò illustrare quello che è stato l'impegno importante che mi è stato chiesto nel momento in cui mi è stato chiesto di fare l'Assessore ed in modo particolare l'Assessore al Bilancio, io volevo ringraziare il Sindaco per l'opportunità che mi ha dato, ma soprattutto fare veramente un grande ringraziamento alla struttura che mi ha accolto, che è quella del bilancio. Io ci ho messo passione politica, ma la passione politica l'abbiamo tutti, altrimenti non saremmo dentro questo Consiglio Comunale, cioè tutti che siamo qua siamo pervasi, in un modo o nell'altro, da passione politica, accanto alla passione politica io ho sempre concepito e continuerò a farlo anche alla fine di questa bellissima esperienza, uno spirito di servizio che mi ha portato a fare questa scelta e di mettermi in gioco per questa comunità, ma l'ho fatto e lo farò e lo continuerò a fare ovviamente nell'attività professionale, anche quello è stato un grande spirito di servizio nel momento in cui l'ho concepita. L'ho fatto con dedizione e soprattutto l'ho fatto studiando e questo è stato uno degli elementi che si deve mettere sul piatto nel momento in cui si assorbe e si viene all'interno di una pubblica amministrazione, per questo dicevo la struttura del bilancio e non faccio l'elenco dei colleghi di lavoro, ma li ringrazio pubblicamente tutti quanti per avermi dato tempo, per avere permesso che io crescessi anche dal punto di vista della competenza e della complessità di come si scrivono, di come si progettano, di come si leggono i bilanci pubblici, spero al tempo stesso di avere portato un contributo a quella struttura nel momento in cui la parte politica si appropria e chiede e fondamentalmente prova a misurarsi con la tenuta dei conti.

Ha detto bene il Sindaco, che Carpi è una città che cambia, cambia radicalmente, cambia anche nella proporzione e nei numeri. È una città che è cresciuta numericamente, i dati li trovate all'interno del Documento Unico di Programmazione o anche nella relazione di fine mandato del Sindaco. Se andate a vedere fondamentalmente Carpi nel 2014 aveva 70 mila abitanti, più o meno, oggi si ritrova con i dati Istat, poi se noi portassimo i dati demografici probabilmente avremmo dei numeri sicuramente più alti 72 mila 525 abitanti, raffrontata con la provincia o con Modena capoluogo, Modena trova praticamente invarianza di numeri tra il 2014 e il 2023, mentre in Italia la differenza è una differenza negativa, si scende del 2,17% della popolazione residente oggi in Italia, è però una città che ha le stesse problematiche che abbiamo, viviamo all'interno del territorio nazionale. Il dato Istat dice che oggi la popolazione per classe di età anche a Carpi è costituita per il..., forse è meglio che mettiamo la slide che così anche per me diventa più semplice.

Dicevo, è una popolazione che invecchia anche quella carpigiana, la quota più elevata rimane ancora la fascia che va tra i 35 ai 64 anni, ma la popolazione sopra i 65 anni rappresenta il 23,70% dei nostri residenti. Abbiamo un numero leggermente più basso rispetto alla quota nazionale ma, insomma, non siamo poi così distanti dagli altri.

Abbiamo un saldo migratorio positivo, mentre il saldo naturale ha un trend ormai, almeno in questi

cinque anni di mandato, che porta sempre ad avere un numero di nati inferiori ovviamente alle persone che muoiono, ma il nostro saldo migratorio è compensato in modo molto importante rispetto al saldo naturale. Questi sono i numeri, quindi se il saldo naturale in cinque anni porta a meno 1368 soggetti residenti diciamo così, persone che possono stare a Carpi, il saldo migratorio è di 2800 persone. Se andate a vedere queste colonnine vedrete che il saldo migratorio ci dice che sono più gli iscritti che arrivano dagli altri Comuni che ovviamente quelli che arrivano dall'estero, cioè quindi, in realtà, gli stranieri che giungono sul nostro territorio. Una popolazione straniera che però a Carpi è importante, ha una percentuale che è superiore di gran lunga al dato nazionale, al dato regionale e al dato provinciale, quindi la città di Carpi ha una percentuale di stranieri residenti superiore al 14,4%, il dato nazionale si ferma al 9%. In città abbiamo 104 nazionalità, le prime cinque nazionalità sono la pakistana, poi la rumena, la cinese, la tunisina e la marocchina. Dico solo questo: ho avuto la fortuna in questi cinque anni di avere anche la delega alle cittadinanze, è stata un'esperienza bellissima, veramente bella da questo punto di vista. Il cittadino che arriva dopo un percorso lunghissimo per ottenere la cittadinanza - io tendo sempre con loro a fare una chiacchierata iniziale prima di arrivare al vero e proprio atto formale con cui si dà la cittadinanza - mi racconta un percorso di vita e di tappe complicate per arrivare. Mi dicono da dove sono arrivati, oggi da quanto tempo hanno deciso di stare a Carpi, magari sono arrivati subito a Carpi, molte altre volte sono hanno fatto percorsi a tappe prima di arrivarci, molti di questi sono arrivati con quei barconi, migranti, soprattutto quelli del bacino ovviamente del Mediterraneo. Sono comunque esperienze che arricchiscono e questi quando arrivano all'atto finale, quindi in media sono 20 o 23, 24 anni, qualcuno anche di più che risiede ormai sul nostro territorio, è sempre dal punto di vista molto molto emotivo, una delle cose più belle che in una consiliatura si possono fare. Quindi, rispetto a questa Carpi che sta cambiando in maniera molto veloce anche da questo punto di vista non siamo stati fermi, il 2023, vedremo, ha i propri numeri del bilancio del rendiconto ma questa evoluzione di necessità nuove, sia per l'invecchiamento da una parte, sia per popolazioni nuove, usanze, necessità, culture che devono in un modo o nell'altro integrarsi e poi manteniamo anche rispetto ad una demografia, quindi a quel calo, a quell'inverno demografico che comunque anche qua comincia ad essere importante, l'Amministrazione ed è il focus che di solito non facciamo mai all'interno del nostro Consiglio Comunale, perché sono le politiche che vengono sviluppate dall'Unione Terre d'Argine ma, come ho fatto anche l'anno scorso, anche quest'anno due numeri, per capirci qual è stata l'evoluzione nel 2023 di questa situazione. Quindi, le difficoltà economiche, abbiamo visto, e anche quelle abitative come quelle sociali sono non dico amplificate, aumentate, ce ne sono anche di nuove che sono arrivate alle porte dei nostri uffici e abbiamo risposto inventandoci anche delle nuove cose. Abbiamo riorganizzato lo sportello sociale, oggi è trasferito all'interno della Casa di comunità, è aumentato nelle ore di sportello, ma soprattutto abbiamo costruito un Pronto intervento sociale h24 che agisce fundamentalmente su richiesta o del Pronto Soccorso nelle fasce in cui non è presente l'operatore di sportello sociale, quindi sulle necessità che arrivano o dal Pronto Soccorso o dalle forze dell'ordine e nell'arco del 2023, da quando è stato costruito, ha fatto dodici interventi. Abbiamo un tema dei minori stranieri non accompagnati, anche qui, numeri apparentemente piccoli ma che stanno lievitando in tempi molto molto ristretti, oggi sono 14 i minori che abbiamo in carico come Carpi, ne aspettiamo dei nuovi, mi diceva ieri l'Assessore Calzolari che la Prefettura ha allertato nuovamente i Comuni per l'arrivo di nuovi minori non accompagnati e se lo leggo al bilancio questa situazione oggi ha un costo per il Comune di Carpi, per i minori che ha in carico, più o meno di 18 mila euro al mese, quindi calcolate alla fine dell'anno qual è l'esborso economico che dobbiamo metterci. Sulle famiglie, avete visto, la pandemia aveva avuto l'effetto deflagrante da un punto di vista... ed abbiamo costruito insieme ovviamente a tutte le azioni che sono state a livello governativo in quel periodo tutto quello che era legato alla distribuzione dei generi alimentari, se vi ricordate durante la pandemia avevamo fatto le scorte vere e proprie alimentari, poi dopo i buoni spesa, tutto quello che c'è stato. Avevamo aiutato 2 mila famiglie. Nel



2023 quel pezzo di fragilità che ancora è presente in città e che aveva già avuto la costruzione l'anno prima dell'Emporio Partecipativo Cinquepani vede un nuovo pezzo di Carpi solidale da questo punto di vista che l'Emporio Solidale Cibum, al quale abbiamo permesso di avere 110 famiglie che sono state prese in carico. Quell'Emporio Solidale per lo più si inserisce in un progetto molto più ampio di Unione che si chiama "Anche l'Unione non spreca", in cui accanto alla parte alimentare abbiamo anche sperimentato quel farmaco ecosolidale che è oggi presente sia in città, sia sugli altri Comuni dell'Unione. Sono aumentati il numero degli accessi ai servizi, dal 2019 al 2023 siamo passati da 9.135 a 10.439. Sono aumentati i contributi economici, da 900 a 1923, ma sono aumentati anche dal punto di vista dell'entità, quindi da quanto è il valore erogato che abbiamo dato alle famiglie carpigiane. Nel 2019 ci si attestava su 1 milione di euro, 1 milione 035, nel 2023 siamo arrivati a sfiorare il milione 850. Non c'è solo la parte, diciamo così, di fragilità che è stata presidiata in questi anni, in modo particolare la parte invece legata agli asili nido, quindi quella frazione zero - tre così fondamentale in cui abbiamo investito tante risorse porta il Comune di Carpi oggi ad avere come percentuale di bambini che frequentano gli asili, rispetto tutta la popolazione che ne avrebbe diritto, del 47,54%, ben oltre quel 33% che è lo standard, l'obiettivo che ci impone sia la comunità europea che l'obiettivo regionale, tant'è che - come sapete - all'interno poi del bilancio lo vedremo, non abbiamo nessun tipo di trasferimento per lo standard legato agli asili nido. I posti a Carpi degli asili nido nei cinque anni sono aumentati di 74, ma accanto all'aumento ed anche alla copertura maggiore che oggi siamo in grado di fare ci sono gli standard qualitativi dei nostri servizi, ne riporto soltanto due perché mi sembrano anche un indice di quello che abbiamo fatto, c'è per esempio il grado di prodotti biologici o a lotta integrata e quindi a chilometro zero nelle mense scolastiche, nell'anno scolastico 2019-2020 era al 60,7% oggi raggiunge l'81%. Diceva il Sindaco - e da qui parto per darvi i primi numeri - che ereditiamo da quel 2019 un bilancio sano, quindi con una tenuta ordinata e rigorosa dei conti. La posizione finanziaria è positiva e questo rendiconto, nonostante tre gestioni, due gestioni emergenziali e la terza ovviamente in uscita, fa sì che l'avanzo libero che oggi riconsegniamo ovviamente alla prossima Giunta che lo impegnerà dove riterrà giusto impegnarlo abbia un valore simile a quello che avevamo ereditato. Guardate, il 2024 ha delle incognite in corso. Non è ancora stato definito dal governo il taglio al Fondo di solidarietà comunale, sappiamo soltanto che lo dovremo rendere, che ovviamente viene richiesto nell'arco di cinque anni un impegno importante da parte dei Comuni di ridurre ovviamente quel valore. Abbiamo il nuovo Patto di stabilità che oggi è ancora tutto da scrivere e quindi non sapremo che cosa ci aspetta ed in maniera particolare siccome il DEF, definito abbastanza leggero da parte del Governo, non ha il valore programmatico, ricordo che al 15 di settembre, con le nuove norme del bilancio, dovrà essere chiuso un bilancio tecnico e quindi non avendo ben chiaro quali sono le aspettative che abbiamo davanti, perché il DEF verrà riaggiornato solo ad ottobre probabilmente, è un po' un'incognita con cui noi dovremo lavorare, chi ci sarà dovrà lavorare, usa ancora un "noi" ma mi capite. Non abbiamo ancora quello che è il valore dei dividendi di A.I.M.A.G., venendo da una stagione di un dividendo molto molto contenuto. Come abbiamo operato per arrivare ai numeri, abbiamo operato in modo particolare seguendo tre strade importanti, una è stata quello del rafforzamento dell'Unione, non ci torno sopra, il Sindaco ha già raccontato molto bene ieri sera che cosa ha voluto dire, non solo in termini ovviamente di sforzo e di progettazione ma anche di risultato economico. Abbiamo continuato, come è stato fin dall'inizio, una azione di lotta alla evasione fiscale, è un tema su cui questa Amministrazione ha posto come obiettivo di equità e abbiamo operato anche in modo importante su una riorganizzazione della struttura che è avvenuta tra il 2021 e il 2022, ma che anche nel corso... adesso c'è stato un piccolo riaggiornamento, comincia a dare dei frutti legati poi a quanta attività ovviamente la macchina riesce ad operare. Vi do solo due numeri su questa riorganizzazione perché molte volte ci dimentichiamo di quello che è il lavoro che c'è dietro, in cinque anni l'Ufficio Personale solo per il Comune di Carpi ha bandito 55 bandi tra bandi di interPELLI, ha fatto 140 assunzioni di profili a tempo indeterminato, a

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

fronte, certo, di un numero anche molto elevato di cessazioni, perché sono state 132 le cessazioni che abbiamo avuto nell'arco di questi cinque anni, solo 72 sono state cessazioni per collocamento a riposo, quindi i pensionamenti, molte altre sono state dimissioni volontarie, mobilità e, ahimè, anche qualche decesso. È cambiato anche il profilo dei nostri collaboratori, oggi c'è un ampio riassunto all'interno del PIAO base sul benessere dei dipendenti e sulla valutazione anche legato alle politiche di genere, rimando a quello perché è inutile che vi stia a snocciolare quanti laureati, quanti diplomati, quello che avviene è stato un turnover importante e anche un'immissione di grande professionalità. Arriviamo quindi ai numeri di questo rendiconto. Il risultato di amministrazione del 2023 ci consegna un valore di 18 milioni 882 mila 969,96 euro, suddivisi nelle classiche quattro categorie, quindi accantonamenti per 6 milioni 498 397,22, vincoli per 8 milioni 872 237,86, avanzo destinato ad investimenti, quindi non ancora indirizzato per 290 mila euro e disponibile per 3 milioni 222 mila. L'accantonato rispetto all'anno precedente cresce, ma è dovuto fondamentalmente all'aumento del fondo contenziosi che passa da 1 milione ad 1 milione 750 e ad un accantonamento a fondo rinnovo contrattuali che era di 134 mila euro e che oggi invece è di 499 direi. Gli investimenti, come vedrete, sono al minimo storico, nel senso che riconsegniamo alla prossima Amministrazione un avanzo da investimenti molto molto contenuto, da 290 mila euro, perché comunque durante l'anno 2023 si è applicato tutto quello che si poteva applicare agli investimenti, quindi si è applicato in toto il milione di euro che era disponibile dopo il rendiconto e si sono andati ad applicare altri 2 milioni e mezzo di avanzo libero. Si lascia un avanzo libero di 3 milioni e 200 mila euro, l'anno scorso l'avanzo libero era quasi 1 milione più basso, ma è anche vero che - come vedremo dopo - il disponibile ha avuto un'oscillazione che è legata anche alla certificazione dei fondi Covid.

Il risultato d'amministrazione come si è creato, quindi la competenza - diciamo così - contribuisce per 9 milioni e 646, l'avanzo non applicato vi contribuisce per 9 milioni 297, l'avanzo generato dai residui è di meno 61 mila euro, durante il 2022 si è applicato all'annata 2023 8 milioni 848 mila euro di avanzo, la parte corrente ne ha drenato pochissimo e non c'è nessun valore di avanzo libero, quindi questi 881 e 601 sono tutti avanzo vincolato, la parte investimenti ha portato a casa tutto il restante. Oggi di questo risultato d'amministrazione è già stato applicato nel bilancio previsionale, come vedete, 4 milioni e 286 mila euro. Dicevo, la gestione di competenza del 2023 è una gestione di competenza che restituisce meno risorse rispetto alla gestione di competenza del 2022. È una gestione di competenza che quindi ha generato meno avanzo sia nella parte corrente che nella parte investimenti, questo è il trend, ovviamente, di evoluzione dell'avanzo di amministrazione nei cinque anni di esercizio e qui è palese ed evidente quello che ho detto prima, i 290 mila euro lasciati soltanto a parte destinata ad investimenti, gli altri anni il valore era abbastanza oscillante ma non è mai sceso a questi valori. Se prendessimo anche il 2018, che è l'anno di entrata reale con cui noi ci siamo confrontati, andremo a vedere che era, direi, quasi 1 milione di euro. Gli asterischi che trovate nella colonnina 2020, 2021 e 2022 stanno soltanto a significare che quel valore di parte disponibile di quegli anni è stata rettificata in corso d'opera. Cioè, se andate a prendere la stessa tabellina dell'anno precedente trovereste valori diversi. Queste sono le certificazioni Covid che sono avvenute, che hanno spostato risorse da avanzi vincolati, perché erano avanzi Covid, ad avanzi liberi o viceversa da avanzo libero è stato trasferito verso avanzo vincolato.

Questa è la stessa "diapo" che vi ho fatto vedere l'anno scorso e forse graficamente dà indicazioni migliori su quello come sta avvenendo, quindi il fondo crediti di dubbia esigibilità ha un trend lineare, uno degli elementi su cui abbiamo sempre lavorato è la pulizia del bilancio dai residui attivi e dai residui passivi, ma serve anche per mettere proprio il bilancio stesso non a rischio. L'accantonato, come dicevo prima, è aumentato sia per l'aumento del fondo contenziosi, sia per l'aumento dell'accantonamento del contratto dei dipendenti. Quello da investimenti, come vi dicevo, è quello più basso in assoluto che abbiamo..., lasciamo, ma è anche l'anno in cui abbiamo applicato praticamente 3 milioni e mezzo alla parte investimenti ed il disponibile ha beneficiato (come dicevo

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

prima) del fatto che con l'ultima certificazione di febbraio 2024 abbiamo liberato 252 mila euro che sono stati riversati alla parte libera.

Questa è la certificazione Covid, sono solo i fondi che abbiamo dovuto certificare, quindi negli anni 2020, 2021 e 2022 complessivamente il trasferimento per fondo funzioni fondamentali o per ristori specifici, come quelli di solidarietà alimentare, hanno avuto un valore complessivo di 10 milioni 800 mila euro, oggi i fondi da restituire allo Stato dopo tutte le certificazioni sono: 4.515 euro di fondo funzioni fondamentali e 69 mila euro di solidarietà alimentare. Quindi, alla fine che cosa diciamo? Diciamo che solo lo 0,66% delle risorse trasferite non ha trovato certificazione e quindi tutto il restante invece è entrato in certificazione. Dove abbiamo applicato, abbiamo detto che abbiamo utilizzato 8 milioni 848 mila euro di avanzo nella gestione 2023, come ho detto prima 8 milioni, più o meno, nella parte investimenti, 881 sulla parte corrente. La parte corrente ha impiegato 430 mila euro del fondo crediti di dubbia esigibilità, ha impiegato 200 mila euro per il rinnovo del contratto dei dipendenti, ha impiegato, attivato, applicato scusate il termine..., forse è più giusto applicato 150 mila euro per i rincari energetici e 91 mila euro le abbiamo messe come spese relative ad attività specifiche. La parte investimenti drena fundamentalmente su progetti PNRR per 2 milioni mezzo quasi di euro e per 1 milione e mezzo li drena sulla viabilità.

Manteniamo un'ottima gestione di liquidità, i tempi medi dei nostri pagamenti sono quelli di legge, anzi, come abbiamo scritto, paghiamo con una tempistica di 9,55 giorni di anticipo rispetto alla scadenza della fattura. I tempi medi del pagamento dell'Unione sono leggermente migliori 10,15, quindi Carpi e Unione rispettano appieno i criteri richiesti dalle leggi. Lo diciamo anche a fronte del fatto che questo era uno degli obiettivi del PNRR, che ha avuto uno slittamento, oggi la revisione di quel programma e di quell'obiettivo è stato portato al primo trimestre del 2025. Questo per dirci che probabilmente non tutte le strutture e, ahimè, la statistica nazionale che è uscita recentemente dice che i peggiori pagatori in questo momento a livello nazionale sono i Ministeri. I peggiori pagatori pubblici, mancava il termine «pubblico», ma era evidente che ci riferivamo all'interno degli enti di natura pubblica. Questo è un altro modo sempre di esprimere quei tempi di pagamento. Guardate, non è una banalità, l'abbiamo messo proprio perché oltre al fatto che non abbiamo avuto nessuna necessità di anticipazione di tesoreria e nessun ricorso al fondo di anticipazioni di liquidità, la nostra cassa è una cassa importante, 36 milioni di euro al 31 dicembre. Anche qui, è un momento difficile in questo momento per gli enti locali, ANCI ha appena chiuso un accordo con gli istituti bancari per stoppare il pagamento degli interessi dei mutui, perché gli enti sono fortemente in difficoltà recentemente, se qualcuno di voi legge le notizie dal punto di vista degli enti locali, stanno cominciando ad arrivare situazioni di pre-dissesto legate al fatto che i Comuni che hanno attività in corso di Piano Nazionale di Ripresa Resilienza e che stanno rispettando le scadenze dei lavori si trovano ad avere anticipato risorse ingenti che in questo momento il Ministero, che ha in capo quella missione, non sta riversando nelle casse dell'ente. È uscita recentemente la situazione del Comune di Marzabotto, che è in una situazione un po' surreale da questo punto di vista, cioè nel senso che si trova a dover dare i documenti al Viminale perché ha una cassa probabilmente a zero, ma al tempo stesso ha un credito nei confronti del Viminale importante per avere anticipato le risorse per il lavoro del PNRR che hanno in pancia.

Il fondo di solidarietà comunale nel 2023 avrà avuto la sua quota di riparto perequativo al 65%, quindi continua questa azione e quello che sta determinando lo abbiamo detto tante volte, qui lo mostriamo anche graficamente, è un trend in discesa, diciamo così, che non si arresterà e continuerà purtroppo nel tempo, di quella che è la quota libera del fondo, che è quello che è il trasferimento che lo Stato ci riconosce e che può essere utilizzato come fiscalità generale da impiegare su qualsiasi attività sulla parte corrente. Anche qui c'è una situazione complicata sul fondo di solidarietà comunale, per il secondo anno, direi, ANCI non ha siglato l'accordo sulla ripartizione del fondo di solidarietà comunale, quindi sono due anni di seguito che la metodologia e soprattutto le risorse che vengono

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



riversate sugli enti locali non trovano la corrispondenza tra la richiesta e quello che il Governo concede. Il riparto 24 è già stato in parte definito, diciamo l'associazione dei Comuni, tramite il suo delegato, che è il Sindaco di Novara, lo ricordiamo sempre, ha chiesto fundamentalmente una implementazione di questo fondo, quindi di immettere risorse nuove nel fondo di solidarietà comunale. Quindi, non tanto soltanto la parte di drenaggio che arriva dagli enti che lo finanziano, ma quello che lo Stato nel tempo non ha più aumentato. Si è andati a regime con il DL 66/2014, che aveva determinato una contrazione del fondo che poi è stato nel tempo riconosciuto, oggi si chiede di avere un aumento non dico importante, ma di quasi 750 mila euro nell'arco di anni insomma, per arrivare a regime nel 2030, proprio alla luce di quelle che sono le peculiarità di questi anni, che sono sempre quelle, ricordiamo, che sono la crisi energetica ma soprattutto l'inflazione, il rinnovo contrattuale, dal 2019 ad oggi abbiamo in parte sostenuto, in parte dovremo sostenere tre rinnovi contrattuali che hanno un valore complessivo di 1 milione e mezzo di euro a carico degli enti locali. C'è questa progressione della perequazione che andrà a scapito dei Comuni tipo delle nostre dimensioni e c'è una reintroduzione, ahimè, anche del taglio degli enti locali dal 2024 fino al 2028 per 900 milioni. Abbiamo provato a fare anche un esercizio matematico che secondo me, però, da la dimensione di quello che stiamo vivendo, che è quello di quanto i cittadini carpigiani contribuiscono come IMU e che viene riversata ad Agenzia delle Entrate e di quanto ritorna nelle casse del Comune. Quindi, complessivamente i cittadini di Carpi versano per l'IMU 27 milioni 594 mila 957 euro, di questi 27 milioni solo il 57,54% resta nelle casse del Comune, quindi 15 milioni 877, le altre, questo 42 46 che abbiamo messo a sinistra, che vale 11 milioni e 717 sono la quota IMU dei capannoni di categoria D all'aliquota fissa 0,76 che viene incamerata direttamente dallo Stato, più la quota di IMU che al Comune di Carpi viene trattenuta per alimentare il fondo di solidarietà comunale, che sono 3 milioni e 622 mila, di tutto questo, diciamo, 11 milioni 717 soltanto 5 milioni 274 ritornano, tramite l'FSC, alle casse del Comune. Quindi, i cittadini di Carpi alimentano in modo importante lo Stato. Il recupero evasione è stata una delle attività che noi abbiamo costruito non da questa consiliatura ma anche in anni precedenti e la metto perché ho colto quella richiesta che il Consigliere Pescetelli ci aveva fatto nel bilancio previsionale, di avere qualche dato un po' più articolato rispetto al recupero evasione e abbiamo provato a lavorarci, siamo arrivati a poter dare questi numeri. Nella relazione della Giunta, quindi nella parte descrittiva del bilancio avete visto che c'è un numero che sono gli avvisi emessi nel 2023, che sono 2561, come si ridistribuiscono questi avvisi emessi? Per 2.166 si tratta di persone fisiche, con un importo medio di accertato di 715 euro, mentre 395 sono persone giuridiche che hanno un importo medio di accertato di 5.263 euro. La cosa interessante che abbiamo trovato nell'andare ulteriormente a fondo rispetto a questi due numeri principali è di quanto incassato o rateizzato abbiamo portato a casa rispetto agli accertamenti, per le persone fisiche sono stati gli avvisi incassati già 1.022 e il rateizzato, quindi ci sono state altri 182 impegni, diciamo così, che il singolo cittadino ha preso rispetto a quell'importo, a quell'accertamento avuto, rappresentano il 46% di tutto quello che abbiamo, che era il numero delle persone investigate, diciamola così, il non riscosso, quindi persone che non si sono, ahimè, proposte né nel pagare immediatamente sull'accertamento né nel rateizzarlo con i nostri Uffici sono 962. Per le persone giuridiche le proporzioni restano le stesse, l'incassato ha riguardato 90 persone giuridiche, il rateizzato ha riguardato 78 persone giuridiche, anche in questo caso la somma tra le due attività porta ad una percentuale più o meno del 46%. Il non riscosso nel caso delle persone giuridiche è pari a 227 accertamenti emessi. Chi comunque inizia un percorso di rateizzazione è un soggetto che ha una fedeltà rispetto all'impegno che prende, perché dei 182 soggetti fisici che iniziano il percorso di rateizzazione soltanto quattro non hanno poi mantenuto l'impegno preso, undici in questo momento sono in ritardo con una delle rate per cui se saltano due rate poi sapete salta il piano di rateizzazione, ma diciamo che su 182 soggetti che hanno rateizzato c'è un numero estremamente elevato di soggetti che comunque mantengono l'impegno preso. La stessa cosa si vede, in realtà, con le persone giuridiche, con le persone giuridiche il non pagato zero, quindi

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

ho sottoscritto l'impegno ma poi non ho fatto neanche il primo versamento, è per una persona giuridica e in ritardo invece sono due persone giuridiche sulle 78 che hanno fatto l'impegno. Ovvio che - ultima informazione poi ne aggiungo un'altra, ma su questo mi sembra di avere dato ulteriore importanti pezzi di commento - gli avvisi di accertamento sono nella stragrande maggioranza legati all'anno d'imposta 2018, poi ci sono avvisi di accertamento anche di anni successivi, quindi più vicini al 2023, ma per esempio per le persone fisiche si tratta di 1.523 accertamenti sui 2.166 che abbiamo emesso. L'ultima cosa che mi ricordo mi era stata chiesta e abbiamo valutato anche questa, più sulle persone giuridiche che sulle persone fisiche, era quanto queste persone fossero, diciamo, dei recidivi rispetto al pagamento dell'imposta del tributo. In questo caso abbiamo trovato dei recidivi pari a 137 soggetti giuridici che corrispondono al 62,8%, quindi c'è una situazione in cui probabilmente..., adesso non abbiamo indagato completamente il dato andando ulteriormente dentro a capire che tipo di accertamento era stato fatto l'anno precedente o l'anno precedente ancora, comunque è un dato che si terrà sotto controllo anche negli anni futuri, anche per vedere come evolve questa situazione, anche alla luce - qui permettetemi l'unica osservazione che potrebbe essere fatta - in un clima generale di approccio, diciamola così, al pagamento dei tributi e delle sanzioni e di tutto quello che gira intorno al fisco fatto in modo diverso dall'attuale Governo rispetto ai Governi precedenti, quindi credo che ci sia anche una situazione di gente che in questo momento sta un po' attendendo per capire se ci sono delle evoluzioni che possono portare anche a degli stralci completi o a dei condoni completi. Avevo anche una slide fatta da me, ma molto molto contenuta.

Sulle entrate extratributarie il rapporto e la differenza tra il 2022 ed il 2023 complessivamente ha un valore di 1 milione e 944 mila euro, che è fondamentalmente coperto per 879 mila euro dai dividendi di A.I.M.A.G., cioè dal minore incameramento dei dividendi di A.I.M.A.G. che determina poi, nella complessità, insieme a beni e servizi che hanno una quota complessiva tra di loro di meno 71 mila euro. I permessi di costruzione hanno questo andamento, quindi il 2023 è l'anno con la minore quantità di risorse incamerate per permessi di costruzione. 300 mila euro sono rimasti sulla parte corrente e sono stati tutti applicati ad interventi per verde pubblico, mentre i 3 milioni e 36 mila euro legati alla parte investimenti hanno visto... adesso vediamo se trovo la loro destinazione di impiego, per 1 milione 814 mila ad interventi di viabilità, 740 mila euro per interventi in ambito sportivo, 400 mila euro di trasferimenti all'Unione Terre d'Argine e 42 mila 270 euro per un intervento al cimitero di Gargallo.

Le fonti di finanziamento della spesa da investimenti, oltre al fondo pluriennale vincolato e oltre all'avanzo applicato, sono state per 8 milioni 821 mila euro e hanno trovato questa operazione. Una parte sono 905 mila di contributi del PNRR, nuovi mutui contratti per 2 milioni 447, i due mutui sono stati uno legato alla bretella, quindi all'incremento di costo della bretella e l'altro al progetto sulle strade extraurbane, alienazioni per 389 mila euro, permessi di costruzioni, dicevo, per 3 milioni 36 mila euro, altri contributi di natura diversa, che sono quelli che arrivano dalla Regione e da altri enti, per 2 milioni e 43 mila euro.

Il debito pro capite del nostro Comune è di 237, 12 euro, come l'anno scorso mostriamo sempre il rapporto di quello che è il Comune di Carpi rispetto alla media regionale e rispetto alla media nazionale. Negli ultimi anni abbiamo utilizzato il ricorso all'indebitamento e quindi se mettessi la figurina tra l'inizio del 2019 e il 2023 abbiamo un aumento ovviamente del debito pro capite, ma che rimane ancora a valori di legge sicuramente, ma soprattutto rimane un debito assorbibile nella parte degli interessi e della restituzione sulla parte corrente compatibile con le entrate che oggi l'ente ha a disposizione.

La spesa corrente fatta solo per macroaggregato ha una riduzione del 2,13% rispetto all'anno precedente, in modo particolare vedete, le tre colonne fondamentali sono i redditi da lavoro, i beni e servizi e i trasferimenti all'Unione. Redditi da lavoro che hanno una riduzione, una contrazione di 91 mila euro, ma dobbiamo ricordarci che nel 2022 abbiamo inserito, pagato il rinnovo contrattuale e

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

quindi una spesa superiore in quel momento per gli anni pregressi di vacanza contrattuale. Beni e servizi si riducono del 2,97% ed in modo particolare la quota legata alle utenze e ai canoni, i trasferimenti dell'Unione hanno anche in questo caso un risparmio importante, poiché chi c'era ieri sera al bilancio dell'Unione ha ben capito e compreso che l'Unione si è autofinanziata con il proprio avanzo chiedendo una minor quantitativo di risorse agli enti durante l'annata. In ogni caso, la colonna dei trasferimenti, diamo 24 milioni e 253 mila euro all'Unione, che sono pari a questo 91,75% della colonna del trasferimento.

Piccoli focus sulla nostra spesa corrente, come ho fatto l'anno scorso ho preso ad esempio una porzione importante di attività che è quella del Settore Promozione e Cultura ed un piccolo focus invece su un progetto che questa Amministrazione ha creato dal 2020. La spesa corrente tra istituti culturali, biblioteche ed eventi, ho legato ad alcuni di questi dei dettagli rispetto a che tipologia di utenza possono indirizzarsi, il teatro per esempio ha 570 posti disponibili, nel 2023 ha macinato 27.485 spettatori e altri 12.330 nelle altre rappresentazioni, copre - diciamola così - i costi di queste attività, hanno una necessità di una fiscalità generale pari al 71%, quindi vuol dire che sono dei servizi a domanda individuale che per il 29% si finanziano ma per il 71% utilizziamo le risorse di parte corrente. Per la biblioteca Loria abbiamo 304 giorni di apertura, 557 utenti medi al giorno, la fiscalità generale in questo caso sulla biblioteca Loria ha una copertura dell'88%. La biblioteca Loria ha una piccola porzione di introiti legati alle sponsorizzazioni e a dei fitti, mentre il Castello dei Ragazzi, che invece è tutto pari a fiscalità generale quindi in realtà non è inserito tra i servizi a domanda individuale, nel 2023 ha avuto 303 giorni di apertura, con 436 utenti medi al giorno.

Cosa abbiamo fatto nel 2023 all'interno della nostra attività, tutta questa roba qua, quando io mi sento dire che a Carpi non c'è mai nulla poi vado a vedere l'elenco importante di attività che si sommano a quelle degli istituti culturali, a quelle del teatro, a quelle del Castello dei Ragazzi, scopriamo quanto sia invece variegata ed importante, dal punto di vista anche dei luoghi dove li andiamo a fare, l'attività della Carpi Estate. Accanto al numero delle attività il 2023 ha avuto delle presenze straordinarie, io direi, da un punto di vista. La Festa del Racconto torna ad avere 15 mila presenze, la Carpi Estate fa 220 mila persone, poi è vero, ci sono stati un paio di concerti che hanno facilitato anche l'amplificarsi dei numeri. Il Festival della Filosofia fa 35 mila presenze a Carpi. Accanto a questi ci sono anche altri eventi di promozione, quindi che eludono - diciamo così - da quelli che sono gli eventi culturali, che fanno che coinvolgono 39 soggetti e hanno fatto tra di loro 29 mila, la somma matematica, sono tutti i dati che trovate nel DUP, io li ho ripresi e li ho messi all'interno di queste informazioni, così come quelle legate agli eventi di promozione del settore agroalimentare, Anche qua come vedete l'Emilia Food Fest è stato un gran successo, come del resto è stato un successo questo fine settimana dell'altra manifestazione legata al settore agroalimentare.

La pratica sportiva, per quanto riguarda la Carpi Estate l'anno scorso ha fatto 18 mila presenze, 35 serate, 25 discipline, 22 associazioni coinvolte, tre eventi di natura nazionale che abbiamo ospitato, due di natura ciclistica: il 25 marzo della Coppi Bartali e il Giro dell'Emilia, per lo più con una tappa a cronometro, che è una tappa complicata, che tiene impegnata e chiusa la città anche, se volete, in tratti importanti della città, ma anche dal punto di vista organizzativo abbiamo avuto i complimenti di tutta la struttura che ne è stata coinvolta, più l'evento nazionale del basket il 29 ottobre.

Dicevo, ho fatto un piccolo focus su questo progetto che è quello legato alla riduzione delle emissioni degli inquinanti perché dal 2020 abbiamo introdotto sia gli incentivi per l'acquisto dei mezzi, sia costruito il bike to work. L'incentivo ha portato all'erogazione di contributi per 454 mila euro, qui vedete i numeri di 806 mezzi a propulsione elettrica, di cui 498 biciclette, 231 monopattini, 9 motocicli, 68 autoveicoli, mentre il bike to work, che inizia nel 2020, ha avuto una sua espansione e progressione importante. Al di là del valore numerico, del riconoscimento che abbiamo dato ai cittadini che hanno aderito, che sono in tutto 71 mila euro, sono i chilometri percorsi che dal 2020 erano 55 mila, nel 2023 sono 134 mila, quindi li abbiamo quasi triplicati e gli iscritti sono passati da

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

131 nel primo anno ad arrivare a 427 nel 2023. Ritorno a quel concetto iniziale di bilancio sano e abbiamo indagato una serie di parametri definiti di deficitarietà per capire se i conti del Comune sono in ordine e di solito si usano otto indicatori che danno degli alert se per qualche motivo o li sforzi o arrivi a delle soglie di attenzione con le quale tu devi lavorare. Dal 2019 al 2023 tutti gli otto indicatori non hanno mai avuto quella soglia di attenzione, quindi siamo stati sempre al di sotto della loro soglia di attenzione e tutti i parametri hanno sempre detto che eravamo nella condizione migliore di poter operare. Ne abbiamo riportati due, sono tutti presenti nella nota della Giunta, abbiamo trasferito su queste slide il parametro uno che è l'incidenza delle spese rigide, che non è altro che il rapporto che si deve fare tra il ripiano di disavanzo se dovesse esserci un disavanzo che noi non abbiamo, le spese di personale che sono spese fisse, gli interessi passivi e i rimborsi dei prestiti, fratto, cioè diviso le entrate correnti. Quindi, siamo partiti da un 20,83, lasciamo l'ente con un 20,47, l'obiettivo da rispettare è sotto il 48%, ma cosa sta ad indicare? Sta ad indicare che più alta è la percentuale più blocco la spesa corrente, è evidente, mi serve per andare a pagare quelle cose che sono indifferibili. Il secondo parametro è la sostenibilità dei debiti finanziari, l'obiettivo in questo caso è gli interessi passivi più i rimborsi dei prestiti, sempre calcolato sulle entrate correnti e ho diminuito quell'incidenza per la spesa e per la distribuzione del debito sul bilancio. Questo è un indicatore di pressione finanziaria, l'abbiamo già visto, in realtà noi abbiamo una pressione finanziaria che è di gran lunga più bassa sia rispetto al dato nazionale che rispetto a quello della Regione. Cosa abbiamo fatto poi se andiamo a guardare ovviamente un po' di infrastrutture, la dico in questo modo, in maniera in particolare le infrastrutture viarie, perché poi il motivo del malessere che vediamo e sentiamo legato alla viabilità trova dei numeri poi sul bilancio importanti. Questi sono i numeri che abbiamo raccolto dal 2019 al 2023, manca l'ultimo milione di euro per l'intervento del 2024 che è già stato finanziato e se togliamo gli estremi, quindi la bretella di Fossoli e la viabilità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che cosa possiamo dire, in questi cinque anni quante risorse abbiamo messo sulla manutenzione viaria. Ci sono state manutenzioni straordinarie per 8 milioni 135 mila euro e manutenzioni ordinarie per 3 milioni e 515 mila euro, quindi arriviamo a 11 milioni e 600 mila, più il milione già incanalato nei primi mesi del 2024, quindi siamo oltre i 12 milioni di euro. Dove siamo? Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è, come abbiamo scritto, in work in progress, quindi è un lavoro immenso dal punto di vista amministrativo. Il 2023 è l'anno di transizione, io lo chiamo in questo modo, forse è sbagliato il termine, ma è per capirci che è l'anno che congiunge quello che è stato il 2022, dove abbiamo provato a partecipare ai bandi, a presentare dei progetti di fattibilità tecnica economica, quindi la prima progettualità, la progettualità di massima, abbiamo portato a casa le risorse. Nel 2023 gli Uffici hanno fatto un gran lavoro di back office si direbbe, hanno dovuto costruire i progetti definitivi ed esecutivi e farli approvare alla Giunta, cosa che è avvenuta per tutta la progettualità, sono state bandite le gare nel secondo semestre del 2023, le gare sono andate alcune deserte inizialmente, poi rifatte per quelle che bisognava rifare, si sono portati a casa il... colui che ha vinto e si sono sottoscritti i contratti. Quindi, il grande lavoro che ha permeato gli Uffici nel 2023 non si vede poi nei numeri del bilancio sul 2023, perché è un lavoro che sta dietro ed è propedeutico a quelle recinzioni, a quelle gru, a quei cantieri che in questo periodo cominciamo a vedere. Nonostante questo il 2023 ha delle spese attivate nuove di investimenti per 17 milioni e 264 mila euro, quindi sono raccolte fondamentalmente le attività che sono state inserite nelle opere finanziate nel 2023 e con queste chiedo scusa della lunghezza e ho terminato la mia relazione”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo se ci sono domande. Se non ci sono domande è aperto il dibattito. Chiedo se ci sono interventi. Cedo la parola al Consigliere Maio”.

**Cons. Maio Maurizio (PD-Carpi 2.0-CS):** “è l'ultimo rendiconto di questa consiliatura in cui Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024 Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



abbiamo vissuto momenti impensabili, imprevedibili, nonostante questo presentiamo anche per il 2023 un rendiconto sano, con conti in ordine e una posizione finanziaria positiva. Non richiamo i dati che sono stati ampiamente illustrati dall'Assessore Luigi, voglio solo dire quanto segue: anche attraverso questo rendiconto è possibile comprendere i nostri valori, le nostre scelte, le nostre azioni, che rivendichiamo con forza, a maggior ragione per le difficoltà enormi che abbiamo affrontato in questa consiliatura, in questi anni abbiamo tracciato e perseguito le linee di fondo per il presente e il futuro della nostra città, l'abbiamo fatto con scelte ed iniziative fondamentali che anche il Sindaco ha richiamato, tra cui un esempio è il nuovo Piano Urbanistico Generale, il lancio dell'università che ha messo il corso insieme, a parte conseguito l'impegno di decine e decine di aziende sul tema della ricerca e dello sviluppo. La bretella, l'ospedale, sia il nuovo, sia l'attuale e ancora con le importanti opere di riqualificazione avviate in corso, con impegno concreto sulla mobilità sostenibile, l'attenzione, l'innovazione sui servizi sociali, le azioni costanti, molteplici e complementari sull'ambito della sicurezza, le manutenzioni ordinarie e straordinarie, l'ampliamento degli spazi verdi fruibili anche con iniziative innovative, con l'attenzione alla partecipazione attivata anche non solo attraverso l'ascolto ed il confronto costante con le Consulte e la coprogettazione. Tutto questo si ritrova nei rendiconti precedenti e nell'attuale, per quanto poi ho velocemente ricapitolato attestiamo il nostro più fermo sostegno a quanto realizzato in questi anni, che anche attraverso questo rendiconto emerge.

Permettetemi di cogliere il momento per esprimere il mio saluto, in primis il mio ringraziamento personale al Sindaco, ad Alberto per avermi coinvolto in questa esperienza straordinaria, proponendomi cinque anni fa di candidarmi. A lui e a tutta la Giunta, insieme con l'Amministrazione tutta per quanto abbiamo realizzato e condiviso, al gruppo consiliare di cui faccio parte e che ad un certo punto mi ha chiamato all'onore di esserne Capogruppo. Gruppo con cui abbiamo lavorato, sofferto e gioito, vissuto insieme per questi cinque anni. A tutti e a ciascuno il mio grazie e alle minoranze tutte, ad ognuna delle loro componenti, per il proprio impegno e contributo dato. Minoranze con cui abbiamo condiviso questa fondamentale e splendida esperienza che è la democrazia. Grazie Presidente”.

**Presidente del Consiglio:** “chiedo se ci sono altri interventi. Ci sono altri interventi? Consigliere Medici, ha la parola”.

**Cons. Medici Monica (Gruppo Misto):** “grazie Presidente. Un commento più che breve, quando un'Amministrazione dopo cinque anni ci deve convincere a parole e non con i fatti forse non ha fatto quello che si aspettavano i cittadini e prendetene atto”.

**Presidente del Consiglio:** “ci sono altri interventi? Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto? Se non abbiamo dichiarazioni di voto possiamo passare all'espressione del voto”.

\*\*\*

La proposta di delibera viene **approvata a maggioranza** dei voti espressi:

Consiglieri presenti n. 22

**Favorevoli 15 (PD-Carpi 2.0-CS = 15)**

**Contrari 7 (CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli; Gruppo Misto = 1 Consigliere Medici; FDI = 3**

Delibera di CONSIGLIO nr. 34 del 18/04/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.



*Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; LSP = 1 Consigliere Bonzanini)*

*Astenuti Nessuno*

nei seguenti termini:

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**RITENUTO** di approvare la proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023”**, per le motivazioni in essa contenute;

**RICHIAMATE** le disposizioni di legge e norme regolamentari citate nella suddetta proposta;

**VISTO** il vigente Statuto del Comune;

**VISTO** il D.Lgs. 18/08/2000 n° 267 “Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”;

**VISTO** il parere favorevole espresso, sulla proposta di deliberazione, dall'Organo di Revisione acquisito al prot. n. 4538 del 18/01/2024 e allegato alla presente deliberazione;

**ADEMPIUTO** a quanto prescritto dall'art. 49 comma 1 del D.Lgs. T.U. n. 267/2000;

### **DELIBERA**

**di approvare** la proposta di delibera iscritta all'ordine del giorno avente ad oggetto: **“Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023”**, per le motivazioni in essa contenute.

### **DELIBERA INOLTRE**

a seguito di separata votazione **a maggioranza** dei voti espressi,

Consiglieri presenti n. 22

***Favorevoli 15 (PD-Carpi 2.0-CS = 15)***

***Contrari 7 (CF = 2 Consiglieri Pescetelli e Colli; Gruppo Misto = 1 Consigliere Medici; FDI = 3 Consiglieri Arletti, Boccaletti e Santonastasio; LSP = 1 Consigliere Bonzanini)***

*Astenuti Nessuno*

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 T.U., al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.



Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente  
*FONTANESI CARLO ALBERTO*

Il Segretario Generale  
*GARUTI ANNA LISA*

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Oggetto:** Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023

### **PREMESSO CHE:**

- con deliberazione di Consiglio comunale n. 69 del 27/10/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione DUP, Sezione strategica 2019-2024 e Sezione Operativa 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 04/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione DUP, Sezione strategica 2019-2024 e Sezione Operativa 2023-2025;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 04/05/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2023/2025 e successive modifiche ed integrazioni;
- con deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'atto n. 47 del 06/07/2023 avente ad oggetto "Riconoscimento di spese di somma urgenza secondo le modalità previste dall'art. 194, comma 1, lettera e), del D. Lgs. n. 267/2000 in ordine agli eccezionali eventi atmosferici e forti precipitazioni verificatesi durante la settimana dal 15 al 20 maggio 2023 e conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2023-2025 - Lavori di somma urgenza già approvati dalla Giunta Comunale con atto n. 97 del 08 giugno 2023";
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023/2025 di cui all'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000 ,comma 2, e le deliberazioni di Consiglio n. 47 del 06/07/2023 e n. 51 del 27/07/2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato l'atto n. 51 del 27/07/2023 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivato da sentenza esecutiva (art.194, lett. a) del TUEL) e variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025, annualità 2023, con applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione accantonato a fondo contenzioso 2022 (art. 187 del TUEL)";

### **CONSIDERATO CHE:**

- l'articolo 227 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 prevede che *"la dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale"*;
- gli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 prevedono che al rendiconto della gestione siano allegati una relazione sulla gestione, che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti illustra i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché gli altri documenti previsti dall'art. 11

comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000;

**TENUTO CONTO** che l'articolo 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e l'articolo 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 118/2011 stabiliscono che gli enti locali deliberano il rendiconto della gestione entro il 30 aprile dell'anno successivo;

**PRESO ALTRESÌ ATTO CHE:**

- ai sensi dell'art. 226 del D. Lgs. n. 267/2000, il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista;
- ai sensi dell'art. 233 del D. Lgs. n. 267/2000, gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione;
- il Responsabile del Servizio Finanziario ha approvato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l'esercizio finanziario 2023 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 33 del 12 marzo 2024, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011;

**VISTO** lo schema del rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, e la relazione illustrativa sulla gestione redatta ai sensi degli artt. 151 comma 6 e 231 comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e nel rispetto dei contenuti stabiliti dall'art. 11 comma 6 del D. Lgs. n. 118, approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. 44 del 19 marzo 2024, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto: "APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E DELLO SCHEMA DI RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2023";

**VERIFICATO** che al rendiconto della gestione dell'esercizio 2023 sono allegati:

- i documenti previsti dall'art. 11 comma 4 del D. Lgs. n. 118/2011 ovvero:
  - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione (*Allegato n. 2*);
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato (*Allegato n. 2*);
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (*Allegato n. 2*);
  - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie (*Allegato n. 2*);
  - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati (*Allegato n. 2*);
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*Allegato n. 2*);
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi (*Allegato n. 2*);
  - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione (*Allegato n. 2*);
  - i) *per le sole regioni (omissis)*
  - j) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali (*Allegato n. 2*);
  - k) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni (*Allegato n. 2*);

- l) il prospetto dei dati SIOPE (*Allegato n. 5*);
- m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo (*Allegati n. 11 e 12*);
- n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione (*Allegato n. 13*);
- o) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo redatta secondo le modalità previste dal comma 6 (*Allegati n. 3a - 3b - 3c - 3d*);
- p) la relazione del collegio dei revisori dei conti (*Allegato n. 10*);
- i documenti previsti dall'articolo 227 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000, ovvero:
  - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi all'esercizio 2022, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato 4/4 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 relativi all'esercizio (*Allegato n. 14*);
  - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (*Allegato n. 2*);
  - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (*Allegato n. 4*);
- la certificazione e relazione circa il raggiungimento degli obiettivi di servizio per la funzione servizi sociali di cui l'articolo 1 comma 3 del DPCM 1° luglio 2021 (*Allegato n. 15*);
- la scheda di monitoraggio relativa agli obiettivi di servizio asilo nido di cui l'articolo 2 comma 2 del D.M. 19 luglio 2022 (*Allegato n. 16*);
- gli ulteriori documenti costituiti da:
  - a) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023 previsto dall'articolo 16, comma 26, del D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012 (*Allegato n. 6*);
  - b) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2023, resa ai sensi del D.L. n. 66/2014, conv. in Legge n. 89/2014 (*Allegato n. 7*);
  - c) le note informative concernenti la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le proprie società partecipate (*Allegato n. 9*);
  - d) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 27/07/2023, esecutiva ai sensi di legge, relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023/2025 di cui all'art. 193 del D. Lgs. n. 267/2000 e le deliberazioni di Consiglio Comunale n. 47 del 06/07/2023 n. 51 del 27/07/2023 relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio (*Allegato n. 8*);

**VISTO** l'art. 1 della Legge n. 145/2018 il quale testualmente dispone:

- al comma 820 "A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118";
- al comma 821 "Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo



*precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”;*

**DATO ATTO** inoltre che le linee programmatiche sono state rispettate;

**VERIFICATO** che tutta la documentazione necessaria per l'approvazione del Rendiconto di Gestione è stata messa a disposizione dei consiglieri comunali nel rispetto dei tempi e delle modalità previste dal regolamento comunale di contabilità vigente;

**TENUTO CONTO:**

- che il D.M. 07 settembre 2020 ha approvato il prospetto degli equilibri di bilancio, Allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011 dal quale risultano:
  - il Risultato di competenza W1;
  - l'Equilibrio di bilancio W2;
  - l'Equilibrio complessivo W3;
- che come riportato nella Circolare MEF n. 5/2020:
  - è obbligatorio conseguire un Risultato di competenza W1 non negativo ai fini del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'art. 1 della L. n. 145/2018;
  - gli Enti devono tendere al rispetto dell'Equilibrio di bilancio W2 che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio;
- che come precisato nella Circolare MEF n. 8 del 15 marzo 2021:
  - i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, Fondo pluriennale vincolato e debito). L'informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011;
  - nel caso di mancato rispetto ex post, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo;
- come riportato nella Circolare MEF n. 5 del 09 febbraio 2024 la Ragioneria Generale dello Stato esaminando i dati dei rendiconti 2022 degli enti territoriali trasmessi alla BDAP, ha riscontrato il rispetto a livello di comparto del saldo di cui al citato articolo 9 della legge n. 243 del 2012.

**RILEVATO CHE** il rendiconto della gestione dell'esercizio 2023, *allegato 1)* parte integrante e sostanziale al presente atto, evidenzia i seguenti risultati della gestione:

- dal conto del bilancio, un risultato di amministrazione pari a €. 18.882.969,96, così determinato:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
<b>Fondo di cassa al primo gennaio</b>				<b>39.488.855,93</b>
Riscossioni	(+)	6.354.975,53	59.050.123,44	65.405.098,97
Pagamenti	(-)	13.813.978,08	55.038.015,88	68.851.993,96
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>	<b>(=)</b>			<b>36.041.960,94</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.041.960,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.668.150,42	12.163.917,18	30.832.067,60
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		6667,59	69.472,46	76.140,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0	2.202.132,02	2.202.132,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.847.394,10	13.244.074,41	16.091.468,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.045.249,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			30.854.340,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	<b>(=)</b>			<b>18.882.969,96</b>

- dal conto del bilancio emerge, inoltre, un risultato di competenza W1 pari ad € 9.646.990,64, un equilibrio di bilancio W2 pari ad € 2.084.399,79 ed un equilibrio complessivo W3 pari ad € 2.084.399,79;
- dal conto economico, un risultato in termini di perdita pari ad €. 898.027,86;
- dallo stato patrimoniale, un patrimonio netto finale di € 239.215.410,60 e un fondo di dotazione pari ad € 15.724.906,15;

**DATO ATTO** che:

- la Giunta Comunale con proprio atto n. 33 del 12/03/2024 ha provveduto ad effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del d.lgs. 118/2011 che ha evidenziato, in particolare, i seguenti risultati:

<b>Residui attivi conservati</b>	
Residui attivi anni precedenti al 2023 ( <b>Allegato n. 11</b> )	18.668.150,42
Residui attivi generati nell'anno 2023	12.163.917,18
<b>Totale residui attivi conservati</b>	<b>30.832.067,60</b>

<b>Residui passivi conservati</b>	
Residui passivi anni precedenti al 2023 ( <b>Allegato n. 12</b> )	2.847.394,10
Residui passivi generati nell'anno 2023	13.244.074,41
<b>Totale residui passivi conservati</b>	<b>16.091.468,51</b>

<b>Residui di parte corrente reimputati</b>	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2024 e successivi	1.335.227,12
Residui attivi cancellati e reimputati al 2024 e successivi	305.023,38
<b>Differenza = Variazione su FPV di parte corrente entrata 2024</b>	<b>1.030.203,74</b>

<b>Residui in conto capitale reimputati</b>	
Residui passivi cancellati e reimputati al 2024 e successivi	26.638.322,28
Residui attivi cancellati e reimputati al 2024 e successivi	14.167.282,87
<b>Differenza = Variazione su FPV in conto capitale entrata 2024</b>	<b>12.471.039,41</b>

- ciascun Responsabile dei Settori con proprio atto ha provveduto alla rideterminazione dei residui attivi e passivi e degli impegni e accertamenti al 31/12/2023, nonché ad attestare l'inesistenza di debiti fuori bilancio alla stessa data;
- l'avanzo di amministrazione risultante alla chiusura dell'esercizio 2023 viene così determinato:

<b>COMPOSIZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE</b>	
Risultato della gestione dei residui	-61.357,78
Risultato della gestione di competenza	9.646.990,64
Avanzo anni precedenti non applicato al 31/12/2023	9.297.337,10
<b>Totale risultato di amministrazione al 31/12/2023</b>	<b>18.882.969,96</b>

- l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 187, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, va distinto come segue:

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>18.882.969,96</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	4.220.004,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.725.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	20.393,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
Altri accantonamenti (oneri per rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente)	433.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>6.498.397,22</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.749.857,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.763.051,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	29.589,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.097.224,47
Altri vincoli	3.232.515,79
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>8.872.237,86</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>290.030,07</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.222.304,81</b>

**ACCERTATO** che l'Ente non risulta deficitario secondo i parametri di deficitarietà strutturale definiti con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04 agosto 2023, così come riportato al *paragrafo 8 della Relazione della Giunta*;

**ACCERTATO** inoltre che:

- per il 2023 sono stati utilizzati Euro 300.000,00 di proventi da concessioni edilizie per finanziare spese correnti, pari al 8,99% dell'ammontare complessivamente accertato;
- l'ente nel corso del 2023 non ha posto in essere operazioni in derivati;
- l'ente nel corso del 2023 ha assunto nuovi mutui per complessivi Euro 2.447.280,00;
- i prospetti dei dati SIOPE contenenti i valori cumulati dell'anno 2023 predisposti ai sensi dell'articolo 77-quater, comma 11, decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 e dell'articolo 2, comma 1, decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 23 dicembre 2009 risultano corrispondenti alle scritture contabili dell'ente (**Allegato n. 5**);

- l'ente non ha usufruito di anticipazioni di liquidità;
- le spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'ente nell'anno 2023 sono elencate nel prospetto allegato a questo rendiconto (**Allegato n. 6**) nel rispetto dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138 e del D.M. 23/01/2012, prospetto che verrà trasmesso alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet del Comune di Carpi entro dieci giorni;
- sono state adottate misure per garantire la tempestività dei pagamenti anche in relazione all'obbligo previsto dall'art. 183, comma 8 del TUEL e calcolato, così come disposto dalla normativa vigente, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti e l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs n. 231/2002, come riportato nella relazione allegata (**Allegato n. 7**);
- è stato aggiornato l'inventario dei beni immobili e mobili, ai sensi dell'articolo 230, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, le cui risultanze sono evidenziate nel Conto del Patrimonio;
- sono stati rispettati tutti i vincoli di legge relativi alle spese di personale, così come riportato al *paragrafo 3.3.1 della Relazione della Giunta*;
- è stata predisposta la nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate, come disposto dal comma 6, articolo 11, lett. j, del d.lgs.118/2011 (**Allegato n. 9**);
- si è provveduto agli adempimenti degli obblighi fiscali relativi a I.V.A., I.R.A.P. e sostituti d'imposta;
- non sono state utilizzate per il finanziamento di spese correnti, in termini di cassa, le entrate aventi specifica destinazione come previsto dall'articolo 195 del TUEL;
- è stato conseguito un risultato di competenza non negativo, nel rispetto delle disposizioni previste per il pareggio di bilancio di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalle Circolari MEF RGS n. 5/2020 del 09 marzo 2020, n. 8 del 15 marzo 2021 e n. 5 del 23 gennaio 2023 e n. 5 del 9.02.2024, così come riportato al paragrafo 7 della Relazione della Giunta;
- è stato predisposto piano degli indicatori e dei risultati di bilancio (**Allegato n. 4**);
- con il riaccertamento ordinario dei residui si è provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia e difficile esazione per complessivi €. 920.890,93, riportati in dettaglio all'**Allegato n. 13**, con contestuale riduzione per pari importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità;
- come previsto dal D.Lgs. 118/2011, sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.comune.carpi.mo.it>, nella sezione "Amministrazione trasparente - Bilanci", risulta integralmente pubblicato il Rendiconto di gestione relativo al penultimo esercizio antecedente quello a cui si riferisce il bilancio, come risulta integralmente pubblicato il rendiconto di gestione dell'Unione delle Terre d'Argine (Unione di cui l'ente fa parte) sul sito istituzionale all'indirizzo <https://www.terredargine.it> (**Allegato n. 14**).



**VISTI:**

- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii.;
- il D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

**VISTA** la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario, rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011 (**Allegato n. 10**).

**PRESO ATTO** degli allegati pareri favorevoli, espressi sulla presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49, comma 1 e 147-bis, comma 1, del TUEL:

- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Dott. Antonio Castelli, in ordine alla regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- dal Dirigente del Servizio Finanziario, Dott. Antonio Castelli, in ordine alla regolarità contabile;

**PROPONE**

Al Consiglio Comunale di deliberare quanto segue:

- 1) **di approvare**, ai sensi dell'art. 227 comma 2 del D. Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 18 comma 1 lett. b) del D. Lgs. n. 267/2000, il rendiconto della gestione relativo all'esercizio finanziario 2023 redatto secondo il modello di cui all'allegato 10 al D. Lgs. n. 118/2011, allegato 1) al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale comprensivo di tutti i documenti citati in premessa compresa la relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario rilasciata ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera d) del D.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11 comma 4) punto p) del D.Lgs. n. 118/2011, nel quale sono dimostrati i seguenti risultati della gestione:
  - in base alle risultanze del conto del bilancio, un risultato di amministrazione di €. 18.882.969,96, come di seguito determinato e composto:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALI
<b>Fondo di cassa al primo gennaio</b>				<b>39.488.855,93</b>
Riscossioni	(+)	6.354.975,53	59.050.123,44	65.405.098,97
Pagamenti	(-)	13.813.978,08	55.038.015,88	68.851.993,96
<b>Saldo di cassa al 31 dicembre</b>	(=)			<b>36.041.960,94</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			36.041.960,94
RESIDUI ATTIVI	(+)	18.668.150,42	12.163.917,18	30.832.067,60
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>		6667,59	69.472,46	76.140,05
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>		0	2.202.132,02	2.202.132,02
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.847.394,10	13.244.074,41	16.091.468,51
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.045.249,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			30.854.340,46
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE</b>	(=)			<b>18.882.969,96</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>18.882.969,96</b>
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023	4.220.004,22
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	1.725.000,00
Accantonamenti indennità sindaco	20.393,00
Altri accantonamenti (passività potenziali)	100.000,00
Altri accantonamenti (oneri per rinnovi contrattuali nazionali del personale dipendente)	433.000,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>6.498.397,22</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.749.857,03
Vincoli derivanti da trasferimenti	1.763.051,45
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	29.589,12
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	2.097.224,47
Altri vincoli	3.232.515,79
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>8.872.237,86</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>290.030,07</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.222.304,81</b>

- 1.2) come desumibile dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio, Allegato 10 D. Lgs. n. 118/2011, gli esiti sono stati i seguenti: W1 "Risultato di competenza" € 9.646.990,64; W2 "Equilibrio di bilancio" e W3 "Equilibrio complessivo" € 2.084.399,79;
- 1.3) in base alle risultanze del conto economico, un risultato economico *negativo* dell'esercizio 2023 pari ad € 898.027,86;
- 1.4) in base alle risultanze dello stato patrimoniale, un patrimonio netto finale dell'esercizio pari ad € 239.215.410,60 e un fondo di dotazione pari ad € 15.724.906,15;

2) di dare atto che:

- 2.1) sulla base delle attestazioni dei Responsabili dei Settori non esistono debiti fuori bilancio di

Proposta di Delibera di CONSIGLIO nr. 3484 del 22/03/2024

Documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 20 e seguenti. D.Lgs 82/2005.

cui all'art. 194 del D. Lgs. n. 267/2000;

2.2) in base alla tabella dei parametri di deficiarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto del Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 04.08.2023 allegata al rendiconto della gestione, l'Ente non risulta deficitario;

2.3) sono rispettati tutti i vincoli di legge relativi alle spese di personale;

2.4) è stato rispettato il limite massimo di spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma;

2.5) come previsto dallo Statuto dell'Ente all'articolo 23, comma 2, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico sono state rispettate;

3) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario di provvedere ai sensi dell'art 16 comma 26 del D.L. n. 138/2011 conv. nella Legge n. 148/2011, alla trasmissione alla Corte dei Conti – sezione regionale di controllo e alla pubblicazione nel sito istituzionale dell'Ente, dell'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2023;

4) di dare mandato al Responsabile del Servizio Finanziario:

4.1) di provvedere alla pubblicazione del rendiconto della gestione in forma sintetica, aggregata e semplificata, sul sito internet dell'Ente ai sensi del DPCM 22/09/2014 modificato con D.M. 29.04.2016;

4.2) di trasmettere i dati del Rendiconto della gestione 2023 alla Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) ai sensi del D.M. 12 maggio 2016;

### **DELIBERA**

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di adottare gli atti conseguenti alla presente deliberazione.

PROPOSTA N.  
3484 del 22/03/2024

**OGGETTO: Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere FAVOREVOLE per quanto attiene la regolarità tecnica della presente proposta.

**12/04/2024**

Il Responsabile del U3 - SERVIZI FINANZIARI

**CASTELLI ANTONIO**

---

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*



PROPOSTA N.  
3484 del 22/03/2024

**OGGETTO: Approvazione del rendiconto relativo all'esercizio 2023**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

Ai sensi degli Artt.49, comma 1 e 147-bis, comma 1 del T.U. n.267/2000, si esprime parere  
FAVOREVOLE.

**15/04/2024**

Il Responsabile del Settore Economico Finanziario

**CASTELLI ANTONIO**

---

*Documento originale informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r.445 del 28 Dicembre 2000 e del  
D.Lgs n.82 del 7 Marzo 2005 e norma collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa*